

CURRICULUM

COL. VINCENZO RAFFO

Il Col. Vincenzo Raffo è nato ad [redacted], il [redacted], è residente a [redacted], via [redacted], ed è Ufficiale della riserva Guardia di Finanza:

- è coniugato ed ha tre figli;
- ha conseguito:
 - la Laurea in Economia e Commercio;
 - la Laurea specialistica in Scienze della Pubblica Amministrazione Facoltà di Scienze Politiche;
 - la Laurea specialistica in Scienze della Sicurezza Economica Finanziaria Facoltà di Giurisprudenza;
 - la Laurea di I livello in Scienze della Sicurezza Economica Finanziaria Facoltà di Giurisprudenza.
- è iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Si è arruolato nella Guardia di Finanza l'8 novembre 1976, come semplice Finanziere e, nel 1979, vince il concorso e viene ammesso alla frequenza del 79° Corso dell'Accademia del Corpo, conseguendo la nomina a Sottotenente nel settembre 1981.

Al termine del Corso dei quattro anni di Accademia, viene assegnato a Napoli, con compiti di Comando Operativo con il grado di Tenente.

Successivamente viene assegnato prima alla sede di Roma e poi a Palermo, presso il Comando Nucleo Regionale di Polizia Tributaria, ove consegue la nomina a Capitano.

In quest'ultima sede ricopre delicati incarichi, svolgendo attività nel settore della Polizia Giudiziaria ed in quello dell'Antidroga, su tutto il territorio della Sicilia.

Nel periodo 1985/92, ha frequentato diversi corsi di aggiornamento professionale a livello centrale tra i quali quello antidroga tenuto dalla D.E.A. americana e il corso per Capitani della Scuola di Polizia Tributaria di Roma, al termine del quale è stato assegnato al Comando della Compagnia di Sanremo (IM) e, per un periodo,

Comandante in s.v. del Gruppo della Guardia di Finanza di Imperia. Durante tale periodo furono sequestrate oltre 600 Kg di hashish e 22,5 Kg di cocaina.

Nel 1995 è stato assegnato al Comando della Sezione Verifica del Nucleo di Polizia Tributaria di Reggio Calabria e quindi a seguito della promozione al grado di Maggiore, avvenuta nel 1997, viene assegnato al Comando Gruppo di Messina quale Vice Comandante dirigendo le attività operative, ordinarie e quelle aeronavali per le Province di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa.

Per tre mandati ha rivestito la carica di Presidente del COBAR (Consiglio di Rappresentanza Militare di Base), dopo essere stato eletto dalla propria categoria. Dal Giugno 2015 a Febbraio 2017 è stato Presidente del COBAR Sicilia. Da Luglio 2015 a Febbraio 2017 è stato Presidente del COIR per l'Italia Sud Occidentale (Sicilia e Calabria).

Dal luglio del 2000 allo stesso mese del 2006, è stato Comandante del Comando Provinciale di Ragusa.

Dal 2001 consegue la promozione al grado di Tenente Colonnello.

Da agosto 2006 è stato Comandante del Comando Provinciale di Agrigento. Da novembre 2011 ha comandato la Sezione "I" Regionale del Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza di Palermo.

Promosso al grado di Colonnello dal 1° gennaio 2014.

Dal 27 giugno 2014 è stato Comandante del Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Sicilia.

Dal 6 febbraio 2017 è a riposo nella riserva col grado di Colonnello per raggiunti limiti di età.

Nel corso della carriera gli sono stati **attribuiti per meriti di servizio:**

- n. **9 Encomi Solenni;**
- n. **31 Encomi Semplici;**
- n. **10 Elogi.**

E' insignito della distinzione onorifica di **Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"** dal 02 giugno 2014.

E' decorato:

- della **Medaglia Mauriziana** (al merito di dieci lustri di carriera militare);

- della **Medaglia d'Oro di Lungo Comando** (20 anni di Comando);
- della **Croce d'Oro sormontata da stelletta al merito di servizio** (40 anni di servizio).

E' cittadino Onorario della città di Ragusa.

E' cittadino Benemerito della città di Favara.

Dall'ottobre 2004, è Socio Benemerito dell'Associazione Nazionale Finanziari D'Italia.

Dal novembre 2007, è Socio Onorario dell'Associazione Nazionale Finanziari D'Italia.

In data 22 novembre 2008, è stato **insignito** dall'Accademia di Studi Mediterranei di Agrigento, del **PREMIO INTERNAZIONALE EMPEDOCLE PER LE SCIENZE UMANE, in memoria di Paolo Borsellino XVI Edizione.**

Nel dicembre del 2012, gli è stato conferito un **"Encomio Speciale per i risultati conseguiti e per l'alto grado ricoperto con riconoscenza e con orgoglio"**, dal Presidente del Circolo di Conversazione di Acate (RG).

Tra tutte le indagini dirette personalmente, sviluppate nel settore della lotta e al contrasto del fenomeno mafioso, meritano menzione:

- quella svolta nel 1989/91 che ha consentito di sgominare una organizzazione di trafficanti di eroina a livello internazionale facenti capo ai guerriglieri dello Sri Lanka di etnia Tamil (cd Tigri Tamil), che si è conclusa con la denuncia di 32 responsabili, l'emissione da parte dell'Autorità Giudiziaria di 15 ordinanze di custodia cautelare e l'accertamento di illecita importazione in Italia di non meno di 80 chilogrammi di eroina, destinata al mercato catanese e palermitano;
- quella svolta nel 1990/91, riguardante una operazione antimafia che ha consentito l'annientamento del clan mafioso dei Russo di Niscemi (CL), che aveva esteso la sua influenza sui territori di Vittoria (RG), Acate (RG), Caltagirone (CT), Palagonia (CT), ed che aveva creato strutture operative anche in Germania e Belgio; furono denunciate 154 persone, arrestati 84 responsabili, sequestrate 33 armi da sparo, comuni e da guerra e copioso munizionamento nonché ingente materiale esplodente ed accertate le responsabilità relative a 14 omicidi e 7 tentati omicidi, a reati di estorsione, usura, traffico di armi, droga, ed altro;
- quella svolta negli anni 1985-1986, coordinando le indagini condotte in collaborazione con il Nucleo Centrale di Polizia Tributaria di Roma, nei confronti della cosca mafiosa facente capo ad Agate Mariano, operante a Mazara del Vallo, sotto la direzione del Giudice Istruttore Giovanni Falcone. Le indagini, condotte

con innovative metodologie per quel tempo e, con agenti sotto copertura, permisero di individuare persone insospettabili che costituivano il nuovo vertice mafioso che sovrintendeva alle attività criminali nella zona. Le risultanze investigative furono trasmesse dal Dott. Falcone al Procuratore della Repubblica di Marsala, Dott. Paolo Borsellino, che dispose più di venti arresti eseguiti dalla Polizia di Stato;

- negli anni 1993-1994, ha avviato, quale Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Sanremo, le indagini relative al reinvestimento di proventi illeciti, mediante l'acquisto di strutture alberghiere ed attività commerciali, effettuate dal clan camorristico facente capo a Michele Zaza. L'operazione fu poi avocata dalla D.I.A. di Genova che coinvolse il reparto nelle attività conclusive culminate con arresti, tra i quali quello dello stesso Zaza che si trovava a Nizza e, il sequestro di immobili e disponibilità finanziarie (Operazione "Mare Verde");
- in qualità di Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Ragusa, ha diretto le operazioni "EXTRALARGE" e "RAINBOW" che hanno consentito di sgominare tre organizzazioni di trafficanti di droga ricollegabili al clan Nardo di Lentini, operanti nelle provincie di Catania, Siracusa e Ragusa, traendo in arresto 57 persone, di cui nove "corrieri" e sequestrando complessivamente 2kg tra eroina e cocaina.
- in qualità di Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Agrigento, ha diretto le operazioni "NIGHT WHITE" e "FRUIT DRAG" che hanno consentito di sgominare tre organizzazioni di trafficanti di droga operanti nel comprensorio compreso tra Licata, Palma di Montechiaro e Canicattì.

Inoltre ad Agrigento, ha diretto e coordinato molteplici attività ispettive ed investigative, che hanno consentito la scoperta di ingenti frodi fiscali, truffe e numerosi reati contro la Pubblica amministrazione. Tra le ultime concluse merita ricordare quella relativa ad un sistema di **evasione fiscale** mediante emissione ed utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti, nel settore dei rottami ferrosi, **per un importo complessivo di 930.000.000 di € e il coinvolgimento di 119 persone fisiche e giuridiche** operanti in tutto il territorio nazionale, **denunciati per i reati di associazione a delinquere, riciclaggio e reati fiscali**. Tra i reati contro la Pubblica Amministrazione, diverse denunce sono state inoltrate alla Procura della Repubblica ordinaria ed a quella della Corte dei Conti nei confronti di un centinaio di pubblici Funzionari ed Amministratori, specie nel settore della sanità, che hanno causato danni erariali per oltre **settanta milioni di euro**. Ha coordinato le indagini che hanno accertato la costruzione dell'Ospedale S. Giovanni Di Dio, con cemento depotenziato, sottoposto a sequestro giudiziario ed altre indagini riguardanti la Banca del Cordone Ombelicale di Sciacca e truffe all'INPS (falsi disoccupati e falsi invalidi).